

N. 9 in data 30 gennaio 2006

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER DARE UN RUOLO AI COMUNI SUI
PERMESSI DI SOGGIORNO**

Introduce l'argomento il Sindaco evidenziando le problematiche connesse al rinnovo dei permessi di soggiorno e delle pressioni esercitate per delegare ai Comuni la ricezione della documentazione per il rinnovo di tali permessi; precisa che si tratta del tentativo di trasferire ai Comuni la funzione di ricezione della documentazione; dà quindi lettura dell'o.d.g. proposto per l'approvazione, evidenzia infine che il trasferimento di queste incombenze al Comune deve comportare contestualmente il trasferimento di risorse economiche ed umane.

Cons. Lorenzon Serena: afferma di apprezzare l'attenzione del Sindaco nei confronti degli extracomunitari, contesta però la terminologia utilizzata nel documento quando di parla di abusi, umiliazioni, subite dagli extracomunitari nel fare la coda; esprime anzi plauso alle forze dell'ordine per il lavoro che fanno; ricorda che anche altri cittadini fanno code ed hanno disagi, che anche in Comune vi sono code agli sportelli dell'Anagrafe per la presenza di extracomunitari; osserva che per evitare le problematiche evidenziate si potrebbe aumentare il personale della Questura senza aggravare ancora con tali compiti gli uffici comunali che sono già oberati di servizi; esprime un plauso per il personale del Comune per il lavoro che fa; propone di chiedere alla Questura l'aumento del personale.

Cons. Boer: osserva che già il Comune è sotto organico per cui non ritiene opportuno aggravare i dipendenti con ulteriori incombenze; afferma di lasciare fare tale lavoro a chi di competenza; dichiara di non partecipare alla votazione.

Cons. Lorenzon Mirco: esprime perplessità sull'odg proposto che conta quel che conta; evidenzia però che se arrivano al Governo tanti odg in tal senso può essere che venga appioppata al Comune tale funzione senza trasferire nulla a favore; dichiara di lasciare tale compito alla Questura.

Sindaco: ricorda che gran parte dei Comuni trevigiani hanno sottoscritto tale richiesta e che comunque per l'espletamento di tale servizio ci si affida alle forze del volontariato e che iniziative di questo genere sono già in atto.

Cons. Lorenzon Serena: osserva che allora non serve l'odg se i Comuni fanno già questo servizio.

Sindaco: precisa che viene fatto in via sperimentale e che la Provincia sta spingendo in maniera trasversale per andare nella direzione proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito del dibattito anziriportato.

Visto l'ordine del giorno agli atti.

Con voti favorevoli n. 10 e n. 4 astenuti (Lorenzon Mirco, Lorenzon Serena, Roma Paola, Morici Sante), mentre il Consigliere Boer non partecipa alla votazione.

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato ordine del giorno per dare un ruolo ai Comuni sui permessi di soggiorno.

ORDINE DEL GIORNO PER DARE UN RUOLO AI COMUNI SUI PERMESSI DI SOGGIORNO

I costi sociali ed economici dell'attuale gestione dei rilasci – rinnovi dei permessi di soggiorno alla popolazione straniera extracomunitaria sono pesantissimi: giornate di lavoro perse, decine di agenti delle Forze dell'Ordine quotidianamente sottratte alle loro funzioni istituzionali (ordine pubblico, prevenzione e presidi del territorio) per svolgere compiti eminentemente burocratici facilmente delegabili ad altri uffici, tensioni sociali, violazioni dei diritti fondamentali, abusi, illegalità, umiliazioni.

Gli oltre 80 mila stranieri regolarmente presenti sul territorio provinciale, infatti, vivono da anni, in ordine alle pratiche burocratiche connesse alla loro condizione di "stranieri" una situazione che li pone nel più totale precariato e nell'impossibilità materiale e giuridica di esercitare diritti elementari, a causa dei tempi, lunghi anche parecchi mesi fino addirittura all'anno, necessari all'effettivo rilascio dei documenti dopo la fissazione dell'appuntamento.

Il dilatamento dei tempi è dovuto sia alle modifiche introdotte dalla Legge Bossi – Fini, con il passaggio da 4 a 2 anni della durata dei permessi di soggiorno e con ulteriori oneri burocratici in capo alle autorità di pubblica sicurezza, sia all'inadeguatezza (numerica e professionale) dell'organico dell'Ufficio Stranieri sia all'aumentato numero di permessi di soggiorno per lavoratori extracomunitari.

L'attuale sistema è dunque al collasso ed il disagio colpisce non solo la popolazione extracomunitaria, ma anche chi con essi si relaziona, da chi ha bisogno di badanti, agli uffici, dagli studi legali alle agenzie interinali.

La stessa soluzione studiata con un accordo di Programma tra Provincia di Treviso e Questura, pur avendo migliorato la situazione contingente, deve tuttavia sfociare in una proposta a più lungo respiro capace di risolvere definitivamente la questione.

E' pertanto urgente che le istituzioni si facciano carico della modifica strutturale, anche in via sperimentale, delle procedure relative ai rinnovi/rilasci dei permessi di soggiorno, assegnando un nuovo ruolo ai Comuni nell'espletamento delle pratiche burocratiche e lasciando alla Questura le competenze non delegabili (attività di polizia e controllo) e al Volontariato l'azione di supporto e affiancamento agli Enti Locali. Come stanno già sperimentando con successo altre realtà provinciali venete (Vicenza).